

COMUNE DI PORTO TORRES

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D. Lgs n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D. Lgs n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D. Lgs n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 02 maggio 2019

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Provvedimento			
Organo	Numero	Data	Oggetto atto
Determinazione dirigenziale	380	05.03.2019	Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macro-aggregato (Art. 175, comma 5-quarter, lett. A), D.Lgs. n. 267/2000)
Giunta Comunale	54	04.04.2019	Deliberazione di G. C. 48 del 28.03.2019 "Esercizio provvisorio 2019 - Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (art. 187, comma 3-quater, del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione al Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019, ai sensi del punto 8.11 – all. 4/2 del D.LGS. N.118/2011" - Modifica.
Giunta Comunale	42	20.03.2019	Esercizio provvisorio 2019 - Variazione al bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019: utilizzo fondo di riserva.
Giunta Comunale	46	27.03.2019	Esercizio provvisorio 2019 - Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2019: utilizzo fondo di riserva.
Determinazione dirigenziale	568	28.03.2019	Reimputazione parziale n. 1 dei residui e adempimenti conseguenti (art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1)
Determinazione dirigenziale	594	29.03.2019	Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macro-aggregato (Art. 175, comma 5-quarter, lett. A), D.Lgs. n. 267/2000)
Consiglio Comunale	34	28.06.2019	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Recepimento deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 28.03.2019, così come modificata con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 04.04.2019.
Giunta Comunale	76	14.05.2019	Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 4, del D.LGS. n. 267/2000)
Giunta Comunale	86	31.05.2019	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4. del D. Lgs n. 118/2011
Giunta Comunale	95	17.06.2019	Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019: prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
Giunta Comunale	112	12.07.2019	Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019: prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
Giunta Comunale	126	06.08.2019	Variazione urgente al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 4, del D.LGS. n. 267/2000)
Giunta Comunale	143	01.10.2019	Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art.175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)
Consiglio Comunale	55	24.10.2019	Bilancio di previsione 2019/2021. Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2 D.Lgs. n.267/2000).
Giunta Comunale	171	12.11.2019	Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione di cassa (Art.175, comma 5-bis, lett. D), D.LGS. n. 267/2000).
Giunta Comunale	172	18.11.2019	Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art.175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)
Consiglio Comunale	64	29.11.2019	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)
Determinazione dirigenziale	2610	31.12.2019	Variazione agli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett.b), D.Lgs. n. 267/2000).

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 96 in data 19 giugno 2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Oggetto atto
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	4	20.03.2019	Imposta Unica Comunale (IUC). Aliquote IMU 2019 - Conferma
Tariffe Imposta Pubblicità –	G.C.	9	29.01.2019	Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni - Determinazione tariffe anno 2019 - Conferma.
Tariffe TARI	C.C.	9	29.03.2019	Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) e determinazione numero rate, scadenze e riscossione per l'anno 2019.
Addizionale IRPEF	G.C.	10	29.01.2019	Addizionale Comunale Irpef- Anno 2019 – Conferma Aliquote
Servizi a domanda individual	G.C.	32	28.02.2019	Servizi pubblici a domanda individuale – Determinazione delle tariffe e contribuzioni ed individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'esercizio 2019.
Oneri cimiteriali	G.C.	26	14.02.2019	Adeguamento su base ISTAT dei canoni concessori cimiteriali e delle tariffe dei servizi cimiteriali–Annualità 2019
Cosap	G.C.	8	29.01.2019	Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) - Determinazione tariffe anno 2019 - Conferma
Contributo di sbarco	G.C.	11	29.01.2019	Contributo di sbarco sull'isola dell'Asinara – Approvazione tariffe esercizio 2019

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € € 32.305.549,01 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				15.543.601,55
RISCOSSIONI	(+)	3.388.037,62	25.373.712,33	28.761.749,95
PAGAMENTI	(-)	3.875.688,05	22.267.896,66	26.143.584,71
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.161.766,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.161.766,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.925.174,36	5.515.482,81	25.440.657,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.098.367,39	5.832.586,25	6.930.953,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			328.423,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.037.498,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				32.305.549,01
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				16.592.565,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				2.876.880,68
Altri accantonamenti				3.584.251,99
		Totale parte accantonata (B)		23.053.698,34
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.630.407,89
Vincoli derivanti da trasferimenti				4.777.264,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				681.445,69
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		7.089.118,54
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		392.737,84
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.769.994,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare				

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	5.320.582,95
Totale accertamenti di competenza	+	30.889.195,14
Totale impegni di competenza	-	28.100.482,91
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	4.365.921,31
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	3.743.373,87

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	43.685,06
Minori residui attivi riaccertati	-	508.604,49
Minori residui passivi riaccertati	+	883.744,57
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	418.825,14

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	3.743.373,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	418.825,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	5.161.399,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	22.981.950,46
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	32.305.549,01

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	18.631.897,18	19.883.058,04	23.652.079,11	28.143.350,00	32.305.549,01
Gestione di competenza	7.671.208,18	2.599.046,47	4.468.668,31	4.601.772,67	3.743.373,87
Gestione dei residui	-1.550.667,16	-1.347.885,61	-699.647,24	-110.501,78	418.825,14
Avanzo esercizio precedente	12.511.356,16	18.631.897,18	19.883.058,04	23.652.079,11	28.143.350,00

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	1020002	Fondo crediti di dubbia esigibilità ICI – IMU	0,00	1.026.692,74	1.026.692,74
20.02	1020003	Fondo crediti di dubbia esigibilità Tassa Rifiuti	843.184,80	38.083,73	881.268,53
20.02	1020004	Fondo crediti di dubbia esigibilità Codice della strada	171.165,00	0,00	171.165,00
20.02	1020005	Fondo crediti di dubbia esigibilità proventi utilizzo beni comunali	35.000,00	15.549,92	50.549,92
20.01 Fondo di riserva	1020001	Fondo di riserva	47.193,29	-11.689,95	35.503,34

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 23.053.698,34 e sono così composte:

FCDE	16.592.565,67 €
Fondo Contenzioso	2.876.880,68 €
Altri accantonamenti	3.584.251,99 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, che hanno dato il seguente esito:

TARI/TARSU

ANNO	IMPORTO RESIDUI AL 01.01	-SGRAVI	RESIDUI – SGRAVI	IMPORTO INCASSI A RESIDUO	% RISCOSSIONE
2015	5.279.758,63	138.170,47	5.141.588,16	1.113.170,09	21,65%
2016	6.294.603,36	432.114,29	5.862.489,07	950.383,88	16,21%
2017	5.297.999,17	1.370.922,72	3.927.076,45	358.814,81	9,14%
2018	5.514.499,82	415.941,67	5.098.558,15	396.950,11	7,79%
2019	5.998.591,55		5.998.591,55	313.619,53	5,23%
				MEDIA	12,00%

31/12/19	6.876.312,08	0,88
FCDE 2019	6.050.985,66	
FCDE 2018	4.968.440,31	
delta	1.082.545,35	

CDS

	RESIDUI	INCASSI	% RISCOSSIONE	%FCDE
2015	30.020,82	30.020,82	100,00%	
2016	288.746,94	25.957,46	8,99%	91,01%
2017	512.826,58	62.677,58	12,22%	87,78%
2018	828.828,24	83.965,37	10,13%	89,87%
2019	1.172.171,40	176.701,90	15,07%	84,93%
				88,40%

31/12/19	1.002.550,70	RESIDUI ATTIVI
FCDE 2019	886.212,12	88,40%
Fcde 2018	1.049.709,63	
delta	-163.497,51	

ICI/IMU

	RESIDUI	INCASSI	% RISCOSSIONE	%FCDE
2016	1.188.857,33	195.146,16	16,41%	83,59%
2017	2.079.155,37	193.547,23	9,31%	90,69%
2018	4.861.044,77	136.939,43	2,82%	97,18%
2019	8.399.281,30	214.875,86	2,56%	97,44%
				92,23%

31/12/19	10.469.328,81	RESIDUI ATTIVI
FCDE 2019	9.655.367,89	92,23%
Fcde 2018	7.655.561,92	
delta	1.999.805,97	

RIEPILOGO

	FCDE 2018	FCDE 2019	DELTA
TARI/TARSU	4.968.440,31	6.050.985,66	1.082.545,35
CDS	1.049.709,63	886.212,12	-163.497,51
ICI/IMU	7.655.561,92	9.655.367,89	1.999.805,97
GETTONI DI PRESENZA	0,00	0,00	0,00
	13.673.711,86	16.592.565,67	2.918.853,81

Fissato in €. 16.592.565,67 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	13.673.711,86
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	2.129.676,19
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2+3)	+	15.803.388,05
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019*	-	16.592.565,67
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	789.177,62
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	789.177,62

* Corrisponde al totale FCDE al 31/12/2019 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato.

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2019

CONTENZIOSO ENTE	IMPORTO
Risarcimenti insidie stradali	25.084,47
Spese processuali (causa riconoscimento assegno di maternità)	2.955,00
Accantonamento franchigia per sinistri in contenzioso	50.500,00
Licenziamento dirigente	137.976,34
Opposizione precetto tar	5.200,00
Segway	153.508,00
Coordinatore sicurezza riqualificazione rete idrica POT 2004-2006	141.179,40
Servizi aggiuntivi servizio raccolta e smaltimento rifiuti CICLAT	1.805.104,58
Compensi affidamenti concessioni rete del gas	154.736,41
Rifusione spese legali 49 alloggi	5.836,48
Aree RFI	394.800,00
TOTALE	2.876.880,68

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2019 si registrano le seguenti passività potenziali:

PASSIVITA' POTENZIALI	IMPORTO
Abbanoa	1.105.326,06
Terreno Imalta	630.000,00
Rete dei porti	65.000,00
TFM SINDACO	14.340,07
Atp Fideuissione	1.188.000,00
Rinnovi contrattuali anno 2017	12.768,89
Rinnovi contrattuali anno 2018	73.815,00
Rinnovi contrattuali anno 2019	100.313,00
Compensi ISTAT 2018	2.100,00
IRAP su salario accessorio	14.000,00
Salario accessorio vario	351.498,00
Debiti fuori bilancio noti al 31.12.2019	27.090,97
TOTALE	3.584.251,99

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 7.089.118,54 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.630.407,89	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.777.264,96	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	681.445,69	5
TOTALE	7.089.118,54	

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 392.737,84, così determinate:

Determinazione avanzo destinato 2019	
Avanzo destinato anno 2018	452.601,80
Avanzo destinato anni precedenti applicato in esercizio 2019	300.000,00
Quota avanzo destinato applicate in 2019 e non utilizzato	300.000,00
Accertamenti competenza 2019 tit IV non vincolati	98.824,75
Impegni competenza 2019 tit II non vincolati	30.887,66
	520.538,89
Quota in diminuzione	127.801,05
	392.737,84

Gli accertamenti e gli impegni di competenza che determinano la quota di avanzo da destinare agli investimenti sono riportati di seguito:

ENTRATE			SPESE		
Capitolo	Importo	Descrizione	Capitolo	Importo	Descrizione
4401001	98.824,75	Vendita stabile	2010012	25.147,26	Viabilità provvisoria 49 alloggi
			2100000	5.007,42	Lavori Via cittadina
			2050000	732,98	Accatastamento Auditorium

In occasione della determinazione del risultato di amministrazione del 2018 € 127.801,05 derivanti da Oneri di Urbanizzazione 2018 erano confluiti nella parte destinata dell'avanzo di amministrazione. Ad una più attenta analisi della normativa si ritiene più corretto che tali importi siano accantonati come quota vincolata del risultato di amministrazione.

Si rende, pertanto opportuno portare in diminuzione la quota destinata dell'avanzo per integrare quella vincolata di pari importo.

La quota di avanzo libero è pari ad € 1.769.994,29

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 3.743.373,87 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	30.889.195,14
Impegni di competenza	-	28.100.482,91
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	5.320.582,95
Impegni confluiti nel FPV	-	4.365.921,31
Tot gestione di competenza	-	3.743.373,87
Avanzo di amministrazione applicato	+	5.161.399,54
		8.904.773,41

La quota di avanzo applicato durante l'esercizio 2019 è pari ad € 5.161.399,54 ma risulta utilizzata per € 1.335.333,40 come evidenziato nelle pagine seguenti.

La quota di FPV applicata al bilancio iniziale 2019, pari ad € 5.320.582,95 risulta suddivisa nel seguente modo:

Tit I 1.421.533,27

Tit II 3.899.049,68

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

L'XI decreto correttivo della Riforma contabile, legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821), approvato il 1° agosto 2019, ha introdotto i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 dell'allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011.

Tale decreto correttivo ha individuato tre distinti equilibri da calcolare e produrre già a partire del consuntivo 2019, seppure con valore meramente conoscitivo per il primo esercizio.

- **Equilibrio finale (o risultato di competenza) – w1:** si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie. Sia per la parte entrata che per la parte spesa viene richiesto di specificare l'eventuale parte di FPV finanziata da debito. Il decreto correttivo ha precisato che alla voce 'Utilizzo avanzo di amministrazione' va inserito l'importo applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo e non l'ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo.
- **Equilibrio di bilancio – w2:** si ottiene come sottrazione dal risultato di competenza, delle risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (b) e delle risorse vincolate nel bilancio (c)¹.
- **Equilibrio complessivo – w3.** Si ottiene nel seguente modo: All'equilibrio di bilancio (d) si sommano le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio².

La costruzione dei due nuovi equilibri deriva pertanto dalla corretta compilazione dei nuovi allegati a/1 (quote accantonate) e a/2 (quote vincolate), anch'essi introdotti dall'XI decreto correttivo, a cui si aggiunge l'allegato a/3 relativo invece alle quote del risultato di amministrazione destinate.

Arconet, in occasione della riunione del 11/12/2019, ha affermato che: "(...) il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio (w1) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio". Pertanto, w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale a zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale.

Nelle pagine che seguono si riportano gli schemi degli equilibri validi fino all'introduzione della disciplina riportata, al fine di consentire un confronto omogeneo fra i vari anni (2017-2018-2019) e fra i dati a previsione e a consuntivo, per il 2019.

Si introducono, inoltre, di seguito alle tabelle sugli equilibri anteriforma, le tabelle integrative per la parte corrente e per la parte c/capitale da cui derivano il calcolo e la verifica degli equilibri introdotti dalle nuove disposizioni.

¹ La voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, qualora questo sia già stato considerato ai fini della determinazione di w1 (si veda la nota 8 del prospetto). Diversamente tale importo verrebbe conteggiato (erroneamente) due volte. La voce c) corrisponde infine all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

² Tale importo è dato dal totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", sempre al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, qualora questo sia già stato considerato ai fini della determinazione del risultato di competenza

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019 Previsioni	2019 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	804.285,59	857.971,68	890.268,39	1.421.533,27
Entrate titolo I	+	14.059.160,97	14.698.591,77	10.767.033,20	12.545.046,06
Entrate titolo II	+	10.148.019,25	10.581.098,45	9.634.280,76	10.339.057,62
Entrate titolo III	+	2.084.007,49	2.061.515,09	1.912.767,09	1.893.553,84
Totale titoli I, II, III (A)		26.291.187,71	27.341.205,31	22.314.081,05	24.777.657,52
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	20.679.799,88	20.512.497,11	23.528.915,10	21.374.515,07
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	857.971,68	1.421.533,27	-	328.423,04
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	-	-	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		5.557.701,74	6.265.146,61	- 324.565,66	4.496.252,68
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	616.767,36	1.055.882,55	111.565,66	2.125.420,37
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	130.000,00	225.000,00	225.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	-	130.000,00	225.000,00	225.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	-	-	-	-
<i>Altre entrate</i>	+	17.000,00	204.565,00	12.000,00	12.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	7.000,00	12.795,00	12.000,00	12.000,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	-	-	12.000,00	-
<i>Altre entrate</i>	-	6.157.469,10	7.246.464,16	12.000,00	6.834.673,05
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		6.167.469,10	7.438.234,16	-	6.834.673,05

RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		6.834.673,05
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.008.274,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.309.687,64
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	3.516.711,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.467.335,07
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.049.376,07

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.286.753,96	2.019.455,56	1.367.051,73	3.899.049,68
Entrate titolo IV	+	1.563.885,38	2.057.665,24	9.819.677,84	2.773.093,90
Entrate titolo V	+	-	-	-	-
Entrate titolo VI	+	-	-	-	-
Totale titoli IV, V, VI (M)		1.563.885,38	2.057.665,24	9.819.677,84	2.773.093,90
Spese titolo II (N)	-	1.920.217,21	1.841.445,06	10.973.729,57	3.387.524,12
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	2.019.455,56	3.899.049,68	-	4.037.498,27
Spese titolo III (P)	-	-	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.089.033,43	1.663.373,94	213.000,00	752.878,81
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	130.000,00	225.000,00	225.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	17.000,00	204.565,00	12.000,00	12.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	1.820.950,59	2.929.408,83	-	3.035.979,17
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		748.917,16	1.340.599,89	-	2.070.100,36

RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.070.100,36
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.028.738,01
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.041.362,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	549.536,41
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		491.825,94

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		8.904.773,41
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.008.274,27
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.338.425,65
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.558.073,49
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	3.016.871,48
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.541.202,01

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. € 28.143.350,00

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 5.161.399,54 così destinate:

	bil iniziale		VAR 3		VAR 26	
	tit I	tit II	tit I	tit II	tit I	tit II
Av Vinc	111.565,66		149.836,55	748.374,07	603.018,16	14.867,97
Av Lib					111.000,00	1.577.937,13
Av Acc.to					1.150.000,00	394.800,00
Av Dest						300.000,00
	111.565,66		149.836,55	748.374,07	2.164.018,16	2.287.605,10
	111.565,66		898.210,62		4.451.623,26	

Avanzo applicato 2019		totale
tit I	tit II	
864.420,37	763.242,04	1.627.662,41
111.000,00	1.577.937,13	1.688.937,13
1.150.000,00	394.800,00	1.544.800,00
0,00	300.000,00	300.000,00
2.125.420,37	3.035.979,17	5.161.399,54

Di seguito si riepilogano gli utilizzi dell'avanzo applicato durante il 2019. In questo modo è possibile determinare la quota di avanzo da riutilizzare negli esercizi successivi.

	bil iniziale				da vincolare	
	tit I	impegnato	tit II	impegnato	tit I	tit II
Av Vinc	111.565,66	111.565,66			0,00	0,00
Av Lib						
Av Acc.to						
Av Dest						
	111.565,66	111.565,66	0,00	0,00	0,00	0,00

	VAR 3				da vincolare	
	tit I	impegnato	tit II	impegnato	tit I	tit II
Av Vinc	149.836,55	142.528,36	748.374,07	320.283,92	7.308,19	428.090,15
Av Lib						
Av Acc.to						
Av Dest						
	149.836,55	142.528,36	748.374,07	320.283,92	7.308,19	428.090,15

	VAR 26				da vincolare	
	tit I	impegnato	tit II	impegnato	tit I	tit II
Av Vinc	603.018,16	512.393,89	14.867,97	5.000,00	90.624,27	9.867,97
Av Lib	111.000,00	96.000,00	1.577.937,13	197.497,44	15.000,00	1.380.439,69
Av Acc.to	1.150.000,00	147.561,57	394.800,00	0,00	1.002.438,43	394.800,00
Av Dest			300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
	1.864.018,16	755.955,46	2.287.605,10	202.497,44	1.108.062,70	2.085.107,66

La tabella riportata di seguito riepiloga l'applicazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione suddiviso per titolo

	RIEPILOGO					
	STANZIATO		IMPEGNATO		DA RIDESTINARE	
	TIT I	TIT II	TIT I	TIT II	TIT I	TIT II
Av Vinc	864.420,37	763.242,04	766.487,91	325.283,92	97.932,46	437.958,12
Av Lib	111.000,00	1.577.937,13	96.000,00	197.497,44	15.000,00	1.380.439,69
Av Acc.to	1.150.000,00	394.800,00	147.561,57	0,00	1.002.438,43	394.800,00
Av Dest	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
TOTALI	2.125.420,37	3.035.979,17	1.010.049,48	522.781,36	1.115.370,89	2.513.197,81
	5.161.399,54		1.532.830,84		3.628.568,70	

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva

Fondo	ATTO	Prelievo	Note
Riserva	Deliberazione GC 42 del 20.03.2019	- 3.807,00	Esercizio provvisorio
Riserva	Deliberazione GC 46 del 27.03.2019	- 20.000,00	Esercizio provvisorio
Riserva	Deliberazione GC 76 del 14.05.2019	+ 20.000,00	
Riserva	Deliberazione GC 95 del 17.06.2019	- 30.650,00	
Riserva	Deliberazione GC 112 del 12.07.2019	- 1.039,95	
Riserva	Deliberazione GC 171 del 12.11.2019	- 20.000,00	Variazione di cassa

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	10.767.033,20	12.101.617,74	12,40%	12.545.046,06	3,66%
Titolo II	Trasferimenti	9.634.280,76	10.867.882,58	12,80%	10.339.057,62	-4,87%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.912.767,09	2.058.475,36	7,62%	1.893.553,84	-8,01%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	9.819.677,84	12.553.187,95	27,84%	2.773.093,90	-77,91%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00		0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.240.686,91	5.364.476,91	2,36%	3.338.443,72	-37,77%
		2.257.320,12	5.320.582,95			
Avanzo di amministrazione applicato		1.009.776,28	5.161.399,64			
Totale		40.641.542,20	53.427.623,13	12,60%	30.889.195,14	-24,98%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %	
Titolo I	Spese correnti	23.678.751,65	28.787.929,32	21,58%	21.374.515,07	-25,75%	
Impegni confluiti in FPV						328.423,04	
Titolo II	Spese in conto capitale	11.722.103,64	19.275.216,80	64,43%	3.387.524,12	-82,43%	
Impegni confluiti in FPV						4.037.498,27	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo IV	Rimborso di prestiti						
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere						
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	5.240.686,91	5.364.476,91	2,36%	3.338.443,72	-37,77%	
Totale		40.641.542,20	53.427.623,03	29,46%	28.100.482,91	-48,65%	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.

La variazione intervenuta, pari al 12,60% come dato medio per le entrate e 29,46 per le spese, denota una capacità di programmazione dell'attività dell'ente migliore per la parte spesa rispetto all'entrata;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

La variazione intervenuta, pari al dato medio di -24,98% per gli accertamenti e -48,65 per gli impegni, mette in luce una capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in

fase di programmazione che deve essere monitorata in corso di esercizio e migliorata. Lo scostamento più significativo si rileva per la gestione in conto capitale.

- Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare la necessità di monitorare gli scostamenti in corso di esercizio con maggiore frequenza.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, i condoni, le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	Riscossioni
Rimborsi per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	100.395,19	100.395,19
Alienazione	98.824,75	98.824,75
Evasione tributaria	2.469.770,25	177.901,39
di cui FCDE	1.064.776,47	
Sanatorie	34.093,60	34.695,02
Acquisizione standard	13.194,63	11.613,68
Sanzioni cds	480.840,89	152.168,51
di cui FCDE	171.165,00	
Totale entrate	3.197.119,31	575.598,54

Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	pagato
Consultazioni elettorali o referendarie	87.851,72	87.775,47
Spese legali per contenzioso dell'Ente	20.803,95	20.803,95
Spese per risarcimento danni	78.999,86	74.688,16
Totale spese	187.655,53	183.267,58

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo I – Entrate tributarie	13.891.372,69	12.009.560,80	14.059.160,97	14.698.591,77	12.545.046,06
Titolo II – Trasferimenti correnti	8.689.127,50	9.668.625,09	10.148.019,25	10.581.098,45	10.339.057,62
Titolo III – Entrate extratributarie	2.203.418,80	1.920.598,22	2.084.007,49	2.061.515,09	1.893.553,84
ENTRATE CORRENTI	24.783.918,99	23.598.784,11	26.291.187,71	27.341.205,31	24.777.657,52
Titolo IV – Entrate in conto capitale	7.537.916,78	3.689.576,67	1.563.885,38	2.057.665,24	2.773.093,90
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0	0
Titolo VI – Accensione mutui	281.937,01	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.819.853,79	3.689.576,67	1.563.885,38	2.057.665,24	2.773.093,90
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	3.316.691,21	3.091.606,09	2.796.211,87	3.040.493,53	3.338.443,72
Totale entrate	35.920.463,99	30.379.966,87	30.651.284,96	32.439.364,08	30.889.195,14

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	16.094.791,49	65%	13.930.159,02	59%	16.143.168,46	61%	16.760.106,86	61%	14.438.599,90	58%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	8.689.127,50	35%	9.668.625,09	41%	10.148.019,25	39%	10.581.098,45	39%	10.339.057,62	42%
ENTRATE CORRENTI	24.783.918,99	100%	23.598.784,11	100%	26.291.187,71	100%	27.341.205,31	100%	24.777.657,52	100%

A tale proposito si rileva che l'autonomia finanziaria dell'Ente ha subito una diminuzione, seppure non significativa rispetto all'esercizio precedente ma si attesta intorno al valore medio degli ultimi 5 esercizi.

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.805.305,00	2.805.305,00	2.725.764,41	-2,84%
ICI/IMU recupero evasione	43.000,00	1.306.908,25	2.416.562,57	84,91%
TASI	-	-	35.159,06	
Addizionale IRPEF	1.170.000,00	1.170.000,00	466.564,99	-60,12%
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	51.500,00	51.500,00	47.200,53	-8,35%
Imposta di sbarco	156.000,00	156.000,00	195.287,72	25,18%
TARI – TARSU	3.894.938,30	3.965.519,54	3.997.928,64	0,82%
TOSAP	-	-	-	
tributo comunale sui rifiuti e servizi	-	-	14.098,45	
altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.		95,05	189,79	99,67%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	8.120.743,30	9.455.327,84	9.898.756,16	4,69%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	2.646.289,90	2.646.289,90	2.646.289,90	
Totale fondi perequativi	2.646.289,90	2.646.289,90	2.646.289,90	
Totale entrate Titolo I	10.767.033,20	12.101.617,74	12.545.046,06	

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

ICI/IMU recupero evasione: lo scostamento tra accertamento e revisioni definitive si è verificato in quanto sono stati emessi avvisi di accertamento dopo la data del 30 novembre 2019 data ultima per l'approvazione delle variazioni al bilancio pluriennale 2019-2021.

In diminuzione:

Addizionale IRPEF: Secondo i principi contabili, tale tributo viene accertato per un importo pari a quello dell'esercizio finanziario del secondo anno precedente e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta; se si considerano gli accertamenti incassati in c/competenza nel 2017 pari a € 865.031,54 e in c/residui nel 2018 pari a € 217.645,47 il tributo sarebbe dovuto essere accertato per € 1.082.677,01 con uno scostamento del -7,46% rispetto alle previsioni definitive).

Entrate per recupero evasione tributaria

Entrate per recupero evasione tributaria					
	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2019
Recupero evasione ICI/IMU	2.416.562,57	131.639,30	5,45%	2.284.923,27	1.026.692,74
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	53.207,68	46.262,09	86,95%	6.945,59	38.083,73
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
TOTALE	2.469.770,25	177.901,39	7,20%	2.291.868,86	1.064.776,47

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	8.460.450,00	
Residui riscossi nel 2019	214.251,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	61.168,70	
Residui al 31/12/2019	8.185.029,54	96,74%
Residui della competenza	2.284.923,27	
Residui totali	10.469.952,81	
FCDE al 31/12/2019	9.655.367,89	92,22%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.998.591,55	
Residui riscossi nel 2019	313.619,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	5.684.972,02	94,77%
Residui della competenza	1.191.340,06	
Residui totali	6.876.312,08	
FCDE al 31/12/2019	6.050.985,66	94,77%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è dovuto da chi possiede o detiene, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli. Il nostro Ente ha deliberato nel 2014 l'applicazione del tributo TASI esclusivamente per abitazione principale e relative pertinenze. L'evoluzione normativa non ha

consentito a partire dal 2016 l'applicazione della TASI alla fattispecie prevista dal Ns. Ente.

Nel corso del 2019 sono stati emessi avvisi di accertamento per tributo TASI relativo al periodo di imposta 2014 pari ad € 33.132,00.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Autonomia impositiva</i>	Titolo I	50,89%	53,47%	53,76%	50,63%
	Titolo I + II + III				
<i>Pressione tributaria</i>	Titolo I	€ 538,23	€ 631,05	€ 664,31	€ 568,55
	Popolazione				

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

2019				
<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	9.634.280,76	10.867.882,58	10.339.057,62	-4,87%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
Totale trasferimenti	9.634.280,76	10.867.882,58	10.339.057,62	-4,87%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Vendita di beni	8.000,00	8.000,00		-100,00%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	129.600,00	141.756,48	144.425,14	1,88%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	667.000,00	685.511,55	715.691,40	4,40%
Totale Tip. 30100	804.600,00	835.268,03	860.116,54	2,97%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	470.354,87	475.405,87	479.578,72	0,88%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.417,22	216.650,22	201.151,44	-7,15%
Totale Tip. 30200	672.772,09	692.056,09	680.730,16	-1,64%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Altri interessi attivi	15.000,00	21.758,90	18.169,45	-16,50%
Totale Tip. 30300	15.000,00	21.758,90	18.169,45	-16,50%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	
Rimborsi in entrata	160.002,00	209.505,42	104.826,01	-49,97%
Altre entrate correnti n.a.c.	260.393,00	299.886,92	229.711,68	-23,40%
Totale Tip. 30500	420.395,00	509.392,34	334.537,69	-34,33%
Totale entrate extratributarie	1.912.767,09	2.058.475,36	1.893.553,84	-8,01%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D. Lgs 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
 - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
 - al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
 - al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
- Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Accertamento	618.488,61	500.639,39	480.840,89
Riscossione	266.971,21	213.648,90	152.168,51
Percentuale di riscossione	43,17%	42,68%	31,65%
FCDE	740.924,06	886.212,12	1.049.709,63

I dati del 2019 sono calcolati al 31.12.2019. Nel primo bimestre del 2020 sono state riscosse entrate relative ad accertamenti in conto residui per € 137.000,00 circa.

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

Entrate	Riscosso 2019	% di utilizzo vincolato	importo vincolato
violazione cds	€ 156.770,19	85%	€ 133.254,66
violazione cds con autovelox	€ 55.117,15	100%	€ 55.117,15
TOTALE	€ 211.887,34	TOTALE	€ 188.371,81

Spese	IMPORTO IMPEGNATO
TITOLO I	€ 126.955,35
TITOLO II	€ 10.278,14
TOTALE	€ 137.233,49

Le riscossioni indicate in tabella per il 2019, pari ad € 211.887,34 sono relative alla gestione residui e competenza.

La differenza fra importo incassato da vincolare (€ 188.371,81) e somme impegnate (€ 137.233,49), pari ad € 51.138,32 confluisce nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione del 2019.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2019 sono di € 257.848,13 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

PROVENTI E BENI DELL'ENTE		
	2018	2019
ACCERTAMENTO	392.201,28	257.848,13
RISCOSSIONE	110.790,13	160.053,56
% RISCOSSIONE	28,25%	62,07%

Al 31.12.2019 i residui da riscuotere sono pari ad € 640.464,36 di cui € 547.669,79 determinati dalla gestione dei residui e € 92.794,57 derivanti dalla gestione di competenza 2019

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
Residui attivi al 1/1/2019	578.648,38	
Residui riscossi nel 2019	36.219,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.240,61	
Residui al 31/12/2019	547.669,79	94,65%
Residui della competenza	92.794,57	
Residui totali	640.464,36	110,68%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	10.000,00	34.393,60	39.093,60	13,67%
Contributi agli investimenti	-	130.000,00	65.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	9.544.677,84	12.019.538,12	2.335.648,44	-80,57%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		104.256,23	104.256,23	0,00%
Altre entrate in conto capitale	265.000,00	265.000,00	229.095,63	-13,55%
Totale entrate in conto capitale	9.819.677,84	12.553.187,95	2.773.093,90	-77,91%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

TIPOLOGIA	IMPORTO
Finanziamento RAS per la realizzazione RETE GAS	1.551.011,57
ONERI DI URBANIZZAZIONE	215.901,00
Vendita mediante asta pubblica di immobili comunali siti nel complesso immobiliare denominato "Il Faro", Piazza Garibaldi n. 15-16-17. Accertamento Entrate di Bilancio	98.824,75
Programma straordinario EDILIZIA CANONE AGEVOLATO	92.098,79
Progetto ISCOLA ASSE II FSC INFANZIA PRIMARIA VIA MONTE ANGELLU (PIGLIARU)	175.745,85
Accertamento di entrata per contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ai sensi dell'art. 30 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34	65.000,00
Accertamento di entrata per il Programma integrato plurifondo per il lavoro "LAVORAS". Cantieri di nuova attivazione ai sensi della L.R. n.1 del 11.01.2018 – DGR n. 133 del 31.07.2018	176.497,45
Intervento di messa in sicurezza del PONTE VESPUCCI	300.000,00
TOTALE	2.675.076,41

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli stanziamenti nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari ad € 250.000,00 e sono stati destinati nel modo seguente:

- € 225.000,00 – spese correnti;
- € 25.000 – spese di investimento.

Gli accertamenti sono pari a € 215.901,00 che hanno finanziato spese correnti;

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni (CAP. 4501004)</i>	2017	2018	2019
Accertamento	279.843,84	270.270,49	215.901,00
Riscossione	256.278,33	266.247,30	182.954,82

3.6 - I mutui

L'Ente non ha mutui in essere

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è riportato nella tabella che segue e che analizza anche i dati storici:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 01 gennaio	8.653.938,16	7.515.039,16	8.292.441,78	9.677.831,49	13.015.057,22	15.543.601,55
Fondo cassa al 31 dicembre	7.515.039,16	8.292.441,78	9.677.831,49	13.015.057,22	15.543.601,55	18.161.766,79

Il saldo al 31.12.2019 determinato dalle scritture dell'Ente coincide con quelle del tesoriere Comunale

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Conti vincolati 2019			
Fondo	200	3.904.093,56	VINCOLI DIVERSI SU C/C
Fondo	201	43.282,66	LAVORI URG.ANTEMURALE PONENTE
Fondo	202	170.578,79	LAV. URG. COMPL. ESCAVO BAC.PORT.
Fondo	300	920.311,67	VINCOLI DIVERSI BANCA ITALIA
		5.038.266,68	

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 5.038.266,68

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2019	3.398.089,28
B) Incassi vincolati (come da reversali)	3.040.857,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.400.679,60
D) Fondo cassa vincolato di diritto	5.038.266,68
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2019 (d-e+f)	5.038.266,68
H) Quota non reintegrata (f-e)	-00
I) Totale quota vincolata al 31/12/2019 (g+h)	5.038.266,68

L'ente nel 2019 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	20.349.756,84	20.481.267,04	20.679.799,88	20.512.497,11	21.374.515,07
	FPV	817.216,57	804.285,59	857.971,68	1.421.533,27	328.423,04
Titolo II	Spese in c/capitale	4.181.578,72	4.612.652,33	1.920.217,21	1.841.445,06	3.387.524,12
	FPV	2.619.953,62	1.286.753,96	2.019.455,56	3.899.049,68	4.037.498,27
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie					
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	151.432,50	941.525,58	-		
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			-		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	3.316.691,21	3.091.606,09	2.796.311,87	3.040.493,53	3.338.443,72
	TOTALE	31.436.629,46	31.218.090,59	28.273.756,20	25.394.435,70	28.100.482,91
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
	TOTALE SPESE	31.436.629,46	31.218.090,59	28.273.756,20	25.394.435,70	28.100.482,91

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	2015	2016	2017	2018	2019
101 Redditi da lavoro dipendente	5.709.359,30	5.675.742,37	5.516.416,45	5.769.187,78	5.360.726,31
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	427.306,12	414.505,04	414.918,95	400.961,10	393.963,46
103 Acquisto di beni e servizi	10.305.704,47	10.254.339,51	10.656.807,45	10.342.466,48	10.805.540,47
104 Trasferimenti correnti	3.731.176,00	3.659.387,27	3.606.094,55	3.560.234,46	4.599.672,00
107 Interessi passivi	60.190,50	53.506,78			
108 Altre spese per redditi da capitale	116.020,45	129.134,99			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		12.501,64	22.814,70	19.843,70	15.496,84
110 Altre spese correnti		282.149,44	462.747,78	419.803,59	199.115,99
TOTALE	20.349.756,84	20.481.267,04	20.679.799,88	20.512.497,11	21.374.515,07

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	20,97%	21,08%	21,33%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	83,91%	83,42%	84,01%

Gli indicatori sono determinati nel modo seguente

- Rigidità della spesa corrente è calcolata sul macroaggregato 101

	2017	2018	2019
spese personale	5.514.201,29	5.762.919,43	5.284.493,35
entrate I+II+III	26.291.187,71	27.341.205,31	24.777.657,52
	20,97%	21,08%	21,33%

- Rigidità della spesa corrente

	2017	2018	2019
pagamenti tit I	17.352.719,10	17.111.344,36	17.956.116,19
Impegni Tit I	20.679.799,88	20.512.497,11	21.374.515,07
	83,91%	83,42%	84,01%

A tale proposito si osserva che l'andamento si mantiene costante.

La rigidità della spesa corrente subisce un leggero incremento rispetto al 2018. Infatti, nonostante una riduzione delle spese del personale di € -478.426,08 rispetto a quelle sostenute nel 2018 pari al 8,30% del dato 2018, si osserva una riduzione delle entrate correnti, pari al 9,38% del dato 2018.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	6.788.735,31	6.728.760,80	5.360.726,31
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	465.902,90	494.658,09	393.963,46
103	Acquisto di beni e servizi	10.876.058,97	13.088.387,92	10.805.540,47
104	Trasferimenti correnti	4.214.800,71	5.605.971,32	4.599.672,00
107	Interessi passivi	-00	-00	-00
108	Altre spese per redditi da capitale	-00	-00	-00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	22.000,00	15.496,84
110	Altre spese correnti	1.323.253,76	2.848.151,19	199.115,99
TOTALE		23.678.751,65	28.787.929,32	21.374.515,07

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.273.133,09	7.094.996,92	1.998.698,63	5.096.298,29	28,17%
02-Giustizia	30.640,00	33.475,07	4.782,11	28.692,96	14,29%
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.229.882,21	1.236.238,91	308.879,91	927.359,00	24,99%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.333.139,00	1.279.658,08	162.853,11	1.116.804,97	12,73%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	495.113,12	560.790,08	62.726,82	498.063,26	11,19%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.499,00	169.658,75	614,15	169.044,60	0,36%
07-Turismo	101.207,51	324.037,85	149.297,77	174.740,08	46,07%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.811,03	119.088,90	32.336,36	86.752,54	27,15%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.092.252,92	6.424.327,20	1.249.076,49	5.175.250,71	19,44%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	718.840,94	766.407,83	22.486,10	743.921,73	2,93%
11-Soccorso civile	64.706,00	127.643,72	73.280,82	54.362,90	57,41%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.383.533,87	7.894.123,96	1.137.991,03	6.756.132,93	14,42%
13-Tutela della salute	346.100,00	356.579,86	21.124,74	335.455,12	5,92%
14-Sviluppo economico e competitività	95.991,00	97.370,79	2.494,02	94.876,77	2,56%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.237,00	10.237,00	898,48	9.338,52	8,78%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.970,00	10.970,00	10.970,00		100,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	116.151,87	117.144,87	9.724,18	107.420,69	8,30%
20-Fondi e accantonamenti	1.096.543,09	2.165.179,53	2.165.179,53	-	
50-Debito pubblico	-				
TOTALE	23.678.751,65	28.787.929,32	7.413.414,25	21.374.515,07	25,75%

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 04.11.2019.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 1.864.156,10;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 5.775.023.49;
- dell'art. 40 del D. Lgs 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs 75/2017.

- Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014 convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114).

L'andamento occupazionale nel corso dell'esercizio 2019 è riportato nel prospetto che segue, dal quale emerge una diminuzione complessiva delle unità in dotazione presso l'Ente rispetto all'esercizio precedente nel quale si attestava su 136 unità. Di seguito si riporta la ripartizione del personale fra le diverse aree e per categoria giuridica di inquadramento:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	
<i>di cui:</i>	
<i>4 dirigenti a tempo indeterminato</i>	
<i>3 dipendenti in comando in uscita</i>	
<i>1 dipendente in aspettativa senza retribuzione</i>	
totale	135
Assunzioni (+)	5
Cessazioni (-)	7
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	133

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

	DIR	D3	D	C	B3	B	A	Totale
<i>Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali</i>	1	1	11	16	6	9	1	45
<i>Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata</i>			4	6	2	2	1	15
<i>Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari</i>	1	1	7	6	1	8	2	26
<i>Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale</i>	1		8	9	4	3	1	26
<i>Area di staff del Sindaco</i>		2	2	12	1	1		18
<i>Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza, controllo</i>			1	1				2
	3	4	33	50	14	23	5	132
<i>Aspettativa non retribuita</i>			1					1
Totale	3	4	34	50	14	23	5	133

Di seguito si riporta la distribuzione del personale in base alle categorie giuridiche di appartenenza e all'orario di servizio prestato:

Sintesi al 31.12.2019	Tempo pieno	Part time	Totale
A	5	0	5
B	23	0	23
B3	14	0	14
C	47	3	50
D	30	4	34
D3	4	0	4
Totale dipendenti	123	7	130
Dirigenti	3		3
Totale	126	7	133

La tabella che si riporta di seguito esamina le spese del personale negli anni con dettaglio delle spese fisse (tempo determinato e indeterminato - macroaggregato 101) e quelle variabili (formazione, lavoro interinale, ecc. – macroaggregato 103)

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2011	2012	2013	somma	Media 2011/2013	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	6.073.847,37	6.493.134,96	6.214.742,72	18.781.725,05	6.260.575,02	5.514.201,29	5.762.919,43	5.284.493,35
Spese macroaggregato 103	171.994,51	160.284,78	135.451,92	467.731,21	155.910,40	14.774,75	27.683,03	56.986,07
Irap macroaggregato 102	404.095,42	419.102,86	220.225,21	1.043.423,49	347.807,83	360.994,12	369.114,36	356.047,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo						597.086,73	828.469,55	120.863,30
Totale spese di personale (A)	6.649.937,30	7.072.522,60	6.570.419,85	20.292.879,75	6.764.293,25	6.487.056,89	6.988.186,37	5.818.390,03
(-) Componenti escluse (B)	938.627,49	1.028.013,76	1.001.168,04	2.967.809,29	989.269,76	1.500.355,24	1.844.329,45	1.049.410,39
(-) Altre componenti escluse:								
di cui adeguamenti contrattuali pregressi	777.983,50	749.323,98	735.279,83	2.262.587,31	754.195,77	723.012,06	755.807,11	850.214,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.711.309,81	6.044.508,84	5.569.251,81	17.325.070,46	5.775.023,49	4.986.701,65	5.143.856,92	4.768.979,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562						-788.321,84	-631.166,57	-1.006.043,85

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge pari ad € 1.864.156,10, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo che espone le spese per tipologia contrattuale:

Spesa complessiva lavoro flessibile anno 2009						€ 1.864.156,10
<i>Spesa lavoro flessibile anno 2019</i>						
Art. 90 contratti a supporto di Organi Politici	Art. 110, co. 2	vigili stagionali	contratto di somministrazione	tempo determinato	Totale 2019	
68.505,04	13.535,72	50.712,51	35.917,57	34.538,61	203.209,45	

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

A) RICOGNIZIONE LIMITI

Con attestazione del responsabile del servizio finanziario del 27.02.2019, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2019 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Tipologia di spesa		LIMITI		2019	
		base di calcolo	limite	Impegni	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza (1,4% del conto del personale 2012)	6.585.576,00	92.198,06	20.240,74	71.957,32
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (20% della spesa 2009)	24.897,10	4.979,42	3.803,46	1.175,96
3	Missioni (50% della spesa 2009)	49.926,62	24.963,31	2.181,68	22.781,63
4	Formazione (50% della spesa 2009)	107.893,00	53.946,50	31.304,00	22.642,50
5	Autovetture (30% della spese di esercizio 2011)	80.107,44	24.032,23	28.209,13	-4.176,90
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Acquisto mobili e arredi (20% della media 2010-2011)	83.389,40	16.677,88	3.178,03	13.499,85
8	Co.co.co (1,1% del conto del personale 2012)	6.585.576,00	72.441,34	0,00	72.441,34
TOTALI		13.517.365,56	289.238,74	88.917,04	200.321,70

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	205.697,47	609.713,67	356.354,02	253.359,65	58,45%
02-Giustizia	-	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	7.187,79	59.114,16	53.504,08	5.610,08	90,51%
04-Istruzione e diritto allo studio	970.775,05	1.819.092,55	1.469.190,82	349.901,73	80,77%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	7.353,43	28.515,82	16.725,19	11.790,63	58,65%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	195.000,00	195.000,00	-	100,00%
07-Turismo	44.547,18	113.047,18	61.235,98	51.811,20	54,17%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.418,00	144.681,11	144.681,11		100,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	7.348.920,59	5.052.365,77	4.357.934,96	694.430,81	86,26%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	82.462,22	3.853.609,96	3.551.944,36	301.665,60	92,17%
11-Soccorso civile	119.707,25	122.086,25	989,55	121.096,70	0,81%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.396,00	40.254,40	29.579,40	10.675,00	73,48%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.909.638,66	7.237.735,93	5.650.553,21	1.587.182,72	78,07%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	
50-Debito pubblico	-	-	-	-	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	
TOTALE	11.722.103,64	19.275.216,80	15.887.692,68	3.387.524,12	82,43%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 32 in data 28.02.2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento e sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 21,16%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 73,09% come si desume dal seguente prospetto:

	Scuola civica	Trasporto scolastico	Mensa	Sport	Totale
Ricavi	39.930,10	0,00	32.454,70	14.311,44	86.696,24
Costi	47.273,45	98.569,26	462.716,53	88.470,11	697.029,35

	Scuola civica	Trasporto scolastico	Mensa	Sport	Totale
Trasferimenti	24.320,10	0,00	32.454,70	0,00	56.774,80
Quota utenti	15.610,00	0,00	0,00	14.311,44	29.921,44

	Scuola civica	Trasporto scolastico	Mensa	Sport	Totale
Copertura a carico della Ras	51,45%	0,00%	7,01%	0,00%	14,61%
Copertura a carico degli utenti	33,02%	0,00%	0,00%	16,18%	12,30%
Copertura a carico del bilancio comunale	15,53%	100,00%	92,99%	83,82%	73,09%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi tre anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un incremento. Va precisato che il servizio "mensa" è gestito esternamente da una società affidataria che incassa direttamente le tariffe degli utenti. La copertura del 92,99% a carico dell'Ente è relativa alle sole spese a carico dell'Ente mentre tutti i costi di gestione del servizio sono a carico della ditta aggiudicataria.

TASSO DI COPERTURA MEDIA			
2016	2017	2018	2019
28,69	21,19%	64,33%	73,09%

Di seguito si analizza la gestione per singolo servizio:

6.1 - Servizio Scuola Civica di Musica

Confronto dati preventivi/consuntivi:

RICAVI	2019
TRASFERIMENTI RAS	24.320,10
PROVENTI DA SERVIZI	15.610,00
Totale ricavi	39.930,10

COSTI	2019
GESTIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	2.898,70
ESTINTORI	124,44
ENERGIA ELETTRICA	1.643,90
PULIZIA STABILI	3.882,01
SERVIZI VARI	38.724,40
Totale costi	47.273,45

Dimostrazione del tasso di copertura:

Copertura a carico della Ras	51,45%
Copertura a carico degli utenti	33,02%
Copertura a carico del bilancio comunale	15,53%
	100,00%

6.2 - Servizio Trasporto Scolastico

Confronto dati preventivi/consuntivi:

RICAVI	2019
TRASFERIMENTI RAS FONDO UNICO	0,00
PROVENTI DA SERVIZI	0,00
Totale ricavi	0,00

COSTI	2019
VOCI STIPENDIALI	59.652,99
Indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missione corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.383,42
buoni pasto	891,57
assegni familiari	4.044,00
straordinario	0,00
VOCI STIPENDIALI	66.971,98
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	16.847,42
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1.181,03
MANUTENZIONI VEICOLI	2.887,14
NOLO VEICOLI E CONTAINERS	0,00
ASSICURAZIONI VEICOLI	2.690,00
ALTRE SPESE PER SERVIZI	970,00
IRAP	5.124,01
revisione mezzi	876,68
TASSA DI PROPRIETA'	1.021,00
Totale costi	98.569,26

Dimostrazione del tasso di copertura:

Copertura a carico della Ras	0,00%
Copertura a carico degli utenti	0,00%
Copertura a carico del bilancio comunale	100,00%
	100,00%

6.3 - Servizio Ristorazione scolastica

Confronto dati preventivi/consuntivi:

RICAVI	2019
TRASFERIMENTI RAS FONDO UNICO	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI MINISTERO	32.454,70
PROVENTI DA SERVIZI	0,00
Totale ricavi	32.454,70

COSTI	2019
SERVIZI DI MENSA E RISTORAZIONE	462.716,53
Totale costi	462.716,53

Dimostrazione del tasso di copertura:

Copertura a carico della Ras	7,01%
Copertura a carico degli utenti	0,00%
Copertura a carico del bilancio comunale	92,99%
	100,00%

6.4 – Servizi allo Sport

Confronto dati preventivi/consuntivi:

RICAVI	2019
Utilizzo Strutture Sportive	14.311,44
Totale ricavi	14.311,44

COSTI	2019
voci stipendiali	21.878,78
indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missione corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00
buoni pasto	480,99
contributi obbligatori per il personale	5.907,59
materiali specialistici per manutenzioni	0,00
altri beni e materiali di consumo	597,19
manutenzioni ordinarie beni immobili (estintori)	401,29
manutenzione ordinaria impianti di riscaldamento	30.000,00
energia elettrica	27.332,26
irap	1.872,01
Totale costi	88.470,11

Dimostrazione del tasso di copertura:

Copertura a carico della Ras	0,00%
Copertura a carico degli utenti	16,18%
Copertura a carico del bilancio comunale	83,82%
	100,00%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2019 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 56/2000 in data 22.04.2020.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 418.825,14 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	43.685,06
Minori residui attivi riaccertati	-	508.604,49
Minori residui passivi riaccertati	+	883.744,57
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	418.825,14

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	16.619.071,91	I – Spese correnti	3.863.475,25
II – Trasferimenti correnti	477.367,83		
III – Entrate extratributarie	2.722.079,35	II – Spese in c/capitale	1.465.633,95
IV – Entrate in c/capitale	3.572.889,05		
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII . Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	386.723,27	VII – Spese per servizi c/terzi	528.690,81
TOTALE	23.778.131,41	TOTALE	5.857.800,01

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui derivanti gest residui	14.396.537,35	60,55	1.050.223,59	17,93
Residui derivanti gest competenza	9.381.594,06	39,45	4.807.576,42	82,07
TOTALE	23.778.131,41	100,00	5.857.800,01	100,00

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 3.388.037,62
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 3.875.688,05

Con le seguenti determinazioni generali, è stata approvata la ricognizione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata, da parte dei responsabili dei servizi:

- determinazione generale n. 2020/508 del 04/03/2020 dell'Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale;
- determinazione generale n. 2020/513 del 05/03/2020 dell'Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali e polizia locale;
- determinazione generale n. 2020/512 del 05/03/2020 dell'Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari e del Dirigente ad interim dell'Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica, edilizia privata;

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, hanno prodotto i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2019.

ELENCO	n. residui	Totale
Residui attivi cancellati definitivamente	24	1.847.436,67
Residui passivi cancellati definitivamente	516	2.624.397,45
Residui attivi reimputati	11	6.668.921,57
Residui passivi reimputati		9.484.433,04
<i>di cui FPV - COMPETENZA</i>	142	2.815.511,47
<i>di cui REI</i>		6.668.921,57
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	214	19.925.174,36
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	135	5.515.482,81
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	139	1.098.367,39
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	508	5.832.586,25

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 56 in data 22/04/2020.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono riepilogate nelle tabelle che seguono nelle quali sono riportati, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, i totali suddivisi per titolo, da mantenere a residuo (R) o fatti confluire rispettivamente in:

Avanzo Libero (AL);

Avanzo Vincolato (AV);

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Reimputazione senza creazione di Fondo Pluriennale Vincolato, nei casi in cui la reimputazione sia avvenuta sia in parte entrata sia in parte spesa (REI).

Complessivamente sono state reimputati € 9.521.871,16 di impegni, di cui:

- € 6.668.921,57 finanziati con entrate correlate (trattasi di spese del TIT II);
- € 2.852.949,59 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 6.668.921,57 di entrate del tit IV correlate alle spese di investimento;

ENTRATE per titolo						
	I	II	III	IV	VI	totale
R	18.019.335,67	537.254,10	3.151.243,35	3.231.218,30	501.605,75	25.440.657,17
AL	63.143,70	33.777,41	928,68	876.041,72	873.545,16	1.847.436,67
AV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REI	0,00	0,00	0,00	6.668.921,57	0,00	6.668.921,57

SPESE per titolo					
	I	II	III	IV	totale
R	3.765.838,60	2.381.635,24	0,00	783.479,80	6.930.953,64
AL	1.210.405,69	296.799,11	0,00	850.000,88	2.357.205,68
AV	223.644,25	45.680,62	0,00	0,00	269.324,87
FPV	324.339,14	2.528.610,45	0,00	0,00	2.852.949,59
REI	0,00	6.668.921,57	0,00	0,00	6.668.921,57

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	16.619.071,91	2.181.453,20	61.168,70	14.376.450,01
Titolo II	477.367,83	164.240,38	19.125,32	294.002,13
Titolo III	2.722.079,35	407.530,81	-12.321,56	2.326.870,10
Gestione corrente	19.818.519,09	2.753.224,39	67.972,46	16.997.322,24
Titolo IV	3.572.889,05	549.360,97	380.022,36	2.643.505,72
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	3.572.889,05	549.360,97	380.022,36	2.643.505,72
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	386.723,27	85.452,26	16.924,61	284.346,40
TOTALE	23.778.131,41	3.388.037,62	464.919,43	19.925.174,36

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	3.863.475,25	2.863.401,25	652.634,28	347.439,72
Titolo II	1.465.633,95	812.595,67	231.110,29	421.927,99
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	528.690,81	199.691,13	0,00	328.999,68
TOTALE	5.857.800,01	3.875.688,05	883.744,57	1.098.367,39

Residui per
anzianità

RESIDUI ATTIVI								
	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	GEST RESIDUI TOTALE	2019
Titolo I	1.691.780,39	641.015,36	1.701.822,39	1.675.064,23	4.128.400,08	4.538.367,56	14.376.450,01	3.642.885,66
Titolo II	58.512,48	157.937,50	0,00	43.594,43	28.957,72	5.000,00	294.002,13	243.251,97
Titolo III	531.588,96	5.885,61	397.926,61	306.102,77	452.699,54	632.666,61	2.326.870,10	824.373,25
Titolo IV	0,00	0,00	882.678,00	585.837,78	545.175,89	629.814,05	2.643.505,72	587.712,58
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	93.485,19		0,00	42.178,14	52.008,54	96.674,53	284.346,40	217.259,35
Totale Attivi	2.375.367,02	804.838,47	2.982.427,00	2.652.777,35	5.207.241,77	5.902.522,75	19.925.174,36	5.515.482,81
RESIDUI PASSIVI								
	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	GEST RESIDUI TOTALE	2019
Titolo I	64.960,51	40.359,24	74.171,98	12.790,99	44.435,10	110.721,90	347.439,72	3.418.398,88
Titolo II	6.969,37	0,00	43.966,62	17.484,32	237.732,14	115.775,54	421.927,99	1.959.707,25
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	48.406,03	14.428,58	40.510,25	49.270,81	60.179,79	116.204,22	328.999,68	454.480,12
Totale Passivi	120.335,91	54.787,82	158.648,85	79.546,12	342.347,03	342.701,66	1.098.367,39	5.832.586,25

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

	RES INIZIALI 2019	RISCOSSO	ACCERTAMENTI 2019	pulizie avvenute durante l'esercizio	RIACC.TO RESIDUI	AL	AV	REI	RES FINALI 2019
I	16.619.071,91	11.083.613,60	12.545.046,06	1.975,00	-61.168,70	63.143,70	0,00	0,00	18.019.335,67
II	477.367,83	10.260.046,03	10.339.057,62	14.652,09	-19.125,32	33.777,41	0,00	0,00	537.254,10
III	2.722.079,35	1.476.711,40	1.893.553,84	13.250,24	12.321,56	928,68	0,00	0,00	3.151.243,35
IV	3.572.889,05	2.734.742,29	2.773.093,90	7.164.940,93	-380.022,36	876.041,72	0,00	6.668.921,57	3.231.218,30
VI	386.723,27	3.206.636,63	3.338.443,72	856.620,55	-16.924,61	873.545,16	0,00	0,00	501.605,75
									25.440.657,17

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

	RES INIZIALI 2019	PAGATO	IMPEGNI 2019	pulizie avvenute durante l'esercizio	RIACC.TO RESIDUI	AL	AV	FPV	REI	RES FINALI 2019
I	3.863.475,25	20.819.517,44	21.374.515,07	1.105.754,80	652.634,28	1.210.405,69	223.644,25	324.339,14	0,00	3.765.838,60
II	1.465.633,95	2.240.412,54	3.387.524,12	9.308.901,46	231.110,29	296.799,11	45.680,62	2.528.610,45	6.668.921,57	2.381.635,24
IV	528.690,81	3.083.654,73	3.338.443,72	850.000,88	0,00	850.000,88	0,00	0,00	0,00	783.479,80
										6.930.953,64

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo pari a €. 5.320.582,95, di cui:

FPV di spesa parte corrente:	€ 1.421.533,27
FPV di spesa parte capitale	€ 3.899.049,68

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Durante il corso dell'esercizio è creato un Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente pari ad € 43.655,12 per parte corrente e ad € 948.508,10 per la parte in conto capitale.

Non sono stati adottati atti per il riaccertamento parziale dei residui.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 22 aprile 2020 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa. Il riaccertamento ordinario dei residui ha determinato un fondo pluriennale vincolato pari ad € 2.813.378,37, di cui:

FPV di spesa parte corrente:	€	+	286.901,02
FPV di spesa parte corrente	€	-	2.133,10
FPV di spesa parte capitale	€	+	2.528.610,45

L'importo in diminuzione del FPV di parte corrente deriva dalla presenza di economie sulle voci del trattamento accessorio del personale fatte confluire in FPV durante l'esercizio 2019, rilevate durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, per le quali si è reso opportuno operare una diminuzione del fondo stesso.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altre fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il FPV di spesa (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio 2019), pari a € 4.365.921,31, di cui:

FPV di spesa parte corrente: € 328.423,04

FPV di spesa parte capitale € 4.037.498,27

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale Totale	
FPV di spesa costituito nel corso dell'esercizio 2019	€ 43.655,12	€ 948.508,10	€ 992.163,22
FPV di spesa costituito nel 2019 entro il rendiconto	€ 0,00	€ 74.579,70	€ 74.579,70
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€ 286.901,02	€ 2.528.610,45	€ 2.815.511,47
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui degli esercizi precedenti			
TOTALE FPV DI SPESA	€ 328.423,04	€ 4.037.498,27	€ 4.365.921,31
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	<i>€ 328.423,04</i>	<i>€ 3.551.698,25</i>	<i>€ 3.880.121,29</i>
<i>di cui FPV da esercizi precedenti al 2018</i>	<i>€ 548.800,02</i>	<i>€ 548.800,02</i>	
<i>€ 0,00</i>			

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL per il fatto di non avere un debito residuo aperto e di non aver contratto nuovi prestiti nel corso del 2019.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni realizzate da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	9.937.849,76	12.063.541,23		
2	Proventi da fondi perequativi	2.646.289,90	2.646.289,90		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.981.378,38	10.833.459,58		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.339.057,62	10.581.098,45		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	642.320,76	252.361,13		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	715.151,78	1.092.840,41	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	573.597,34	829.246,66		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	11.093,36		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	141.554,44	252.500,39		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.870,16	1.013,88	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.103.856,73	991.535,33	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		25.386.396,71	27.628.680,33		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	161.555,43	109.358,23	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	10.439.256,59	9.983.579,16	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	182.152,53	193.633,64	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.599.672,00	3.560.234,46		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.599.672,00	3.560.234,46		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	5.360.726,31	5.710.616,40	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.791.700,04	6.476.468,72	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	64.851,42	288.934,29	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.644.497,05	2.643.524,65	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.082.351,57	3.544.009,78	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.013,88	1.423,98	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	244.044,23	466.801,34	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		26.780.121,01	26.502.115,93		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.393.724,30	1.126.564,40	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	18.169,45	31.302,83	C16	C16
Totale proventi finanziari		18.169,45	31.302,83		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		18.169,45	31.302,83	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	215.901,00	144.178,93		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	13.232,46	1.741.367,46		
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	746.319,34	236.427,90		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	62.767,49	37.642,90		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.135,71	139.197,15		
Totale proventi straordinari		1.039.356,00	2.298.814,34		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	509.207,25	553.006,13		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.001,93	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	4.131.969,20	19.784,86		E21d
Totale oneri straordinari		4.643.178,38	572.790,99		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-3.603.822,38	1.726.023,35	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-4.979.377,23	2.883.890,58	-	-
26	Imposte (*)	364.849,02	381.851,25	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.344.226,25	2.502.039,33	E23	E23

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D. Lgs n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs n. 118/2011.

L'art. 2 del D. Lgs 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 46.347.523,23.

La variazione del patrimonio netto, pari a €. -5.368.230,66.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed accanti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	44.170,92	68.575,24	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		44.170,92	68.575,24		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II 1	Beni demaniali	44.486.371,36	45.909.517,25		
1.1	Terreni	1.593,27	1.593,27		
1.2	Fabbricati	779.478,53	802.177,74		
1.3	Infrastrutture	39.796.476,89	41.038.977,25		
1.9	Altri beni demaniali	3.908.822,67	4.066.768,99		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	28.625.892,13	29.255.451,55		
2.1	Terreni	3.081.903,26	3.090.055,31	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	25.044.690,49	25.622.950,30		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	259.511,51	238.114,87	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	193.923,36	222.869,08		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.957,28	25.815,58		
2.7	Mobili e arredi	26.262,79	46.422,40		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	8.643,44	9.224,01		
3	Immobilizzazioni in corso ed accanti	34.421.573,68	31.950.465,05	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		107.533.837,17	107.115.433,85		
<i>Immobilizzazioni finanziarie (1)</i>					
IV 1	Partecipazioni in	1.254.251,06	2.683.414,31	BI111	BI111
a	imprese controllate	191.850,00	191.479,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	1.062.401,06	2.491.935,31	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.254.251,06	2.683.414,31		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		108.832.259,15	109.867.423,40	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>		1.870,16	1.013,88	CI	CI
Totale rimanenze		1.870,16	1.013,88		
<i>Crediti (2)</i>					
1	Crediti di natura tributaria	7.692.098,82	9.287.915,94		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	7.675.704,72	8.387.693,15		
c	Crediti da Fondi perequativi	16.394,10	900.222,79		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.643.626,98	3.958.976,20		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.613.917,00	3.692.102,65		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	29.709,98	266.873,55		
3	Verso clienti ed utenti	1.792.728,02	1.391.603,75	CI11	CI11
4	Altri Crediti	1.537.641,70	1.474.486,99	CI15	CI15
a	verso l'erario	602.782,00	628.311,00		
b	per attività svolta per c/terzi	7.233,30	6.544,91		
c	altri	927.626,40	839.631,08		
Totale crediti		14.666.095,52	16.112.982,88		
III 1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
<i>Disponibilità liquide</i>					
IV 1	Conto di tesoreria	18.161.766,79	15.543.601,55		
a	Istituto tesoriere	18.161.766,79	15.543.601,55		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	560.488,26	371.899,38	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		18.722.255,05	15.915.500,93		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		33.390.220,73	32.029.497,69		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	1.570,42	2.594,06	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.570,42	2.594,06		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		142.224.050,30	141.899.515,15	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-10.349.873,93	-12.851.913,26	AI	AI
II	Riserve	55.762.993,67	55.786.998,08		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	9.393.620,44	9.417.995,85		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	46.347.523,23	46.347.523,23		
e	altre riserve indisponibili	21.850,00	21.479,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.344.226,25	2.502.039,33	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		40.068.893,49	45.437.124,15		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.091.271,67	3.187.086,29	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.264.739,63	1.088.792,28		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	294.617,85	253.461,77		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	970.121,78	835.330,51		
5	Altri debiti	1.598.918,65	1.580.150,77	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	467.972,17	259.136,29		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.667,08	55.649,41		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.127.279,40	1.265.365,07		
TOTALE DEBITI (D)		6.954.929,95	5.856.029,34		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	4.818,20	3.604,56	E	E
II	Risconti passivi	95.195.408,66	90.602.757,10	E	E
1	Contributi agli investimenti	94.126.564,64	89.641.479,29		
a	da altre amministrazioni pubbliche	94.126.564,64	89.641.479,29		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.068.844,02	961.277,81		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		95.200.226,86	90.606.361,66		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		142.224.050,30	141.899.515,15	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	-	-

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficiarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficiarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per

i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 29.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2019 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D. Lgs n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.01.2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs n.175/2016 in data 01.04.2020

13.3 - Elenco enti partecipati

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012

DENOMINAZIONE	QUOTA DI	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
Multiservizi Porto Torres s.r.l.	100%	CONTROLLATA	NO
Consorzio azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%	PARTECIPATA	NO
Abbanoa s.p.a.	0,18%	PARTECIPATA	NO
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO Sardegna)	1,07%	PARTECIPATA	NO

13.4 Verifica debiti/crediti reciproci

Per quanto attiene alla verifica dei debiti e crediti reciproci rispetto alle proprie partecipate, risulta, per il 2019, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J del D. Lgs 118/2011 che nei confronti della società partecipata Multiservizi in house srl e della controllata Consorzio Azienda Trasporti Pubblici Sassari è verificata la reciprocità dei debiti/crediti.

Per quanto attiene alle altre partecipate, si è provveduto a richiedere alle stesse, la situazione debiti/crediti al 31/12/2019, ma l'Ente è in attesa di ricevere le rispettive dichiarazioni.

13.5 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate che è quello del patrimonio netto.

La tabella illustra altresì le variazioni del patrimonio netto fra l'esercizio 2019 e il precedente.

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ. 2019	PATRIMONIO NETTO SOCIETA' PARTECIPATA 2019	QUOTA PATRIMONIO NETTO 2019	QUOTA DI PARTECIPAZ. 2018	PATRIMONIO NETTO SOCIETA' PARTECIPATA 2018	QUOTA PATRIMONIO NETTO 2018	VARIAZIONI
Multiservizi Porto Torres s.r.l.	100%	191.850,00	191.850,00	100%	191.479,00	191.479,00	371,00
Consorzio azienda trasporti pubblici Sassari	6,15%	4.780.282,00	293.987,34	6,15%	4.511.589,00	277.462,72	16.524,62
Abbanoa s.p.a.	0,18%	341.458.222,00	614.624,80	0,53%	391.382.083,00	2.074.325,04	-1.459.700,24
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO Sardegna)	1,07%	14.372.795,59	153.788,91	1,07%	13.097.901,56	140.147,55	13.641,37
			1.254.251,06			2.683.414,31	

Durante il 2019 è variata la quota di partecipazione rispetto alla società Abbanoa Spa da 0,53% del 2018 a 0,18% del 2019.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 51.730,26 per sentenze esecutive di cui si riporta il dettaglio.

DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	STATO DEL DEBITO
Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs 267/2000. Sentenza Corte d'appello di Cagliari n. 103/2017 - R.G. 305/2016 – Causa dipendente matricola 317/Comune di Porto Torres – rifusione spese Legali.	€ 18.968,56	Riconosciuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 5.06.19
Studio Legale Associato V. Davini, M. Bazzoni, G. Sedda per i seguenti procedimenti: a) TAR della Sardegna - RG 16/2009 - G.C. n. 186 del 30/12/2008 ;b) TAR della Sardegna - RG 17/2009 - G.C. n. 184 del 30/12/2008; c) TAR della Sardegna -RG 18/2009 G.C. n. 185 del 30/12/2008; d) TAR della Sardegna - RG 19/2009 G.C. n. 187 del 30/12/2008;	€ 19.918,40	Riconosciuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 23.11.19
Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs 267/2000. Sentenza Corte d'appello di Cagliari – Sezione distaccata di Sassari -Sezione Lavoro n. 95/2019 - R.G. 252/2016. M.S./Comune di Porto Torres + Inps. Rifusione spese Legali.	€ 4.311,70	Riconosciuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 19.12.19
Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs 267/2000. Sentenza Corte Suprema di Cassazione n. 15009/2019 - R.G. 27697/17 – Causa dipendente matricola n. 317/Comune di Porto Torres – Rifusione spese Legali.	€ 8.531,60	Riconosciuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 19.12.19
	€ 51.730,26	

finanziati interamente nell'esercizio mediante "altre entrate" a disposizione dell'Ente

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di €. 27.090,37 come da prospetto che segue e che sono stati accantonati nel risultato di amministrazione del 2019.

DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI
Sent. Tar. n. 939/2018 del 10/10/2018. Proc. RG 438/2018	€ 3.042,00
Attività di consulenza in materia di società partecipate, controllo analogo, contratti e servizi pubblici. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs 267/2000.	€ 16.203,77
Servizio di nolo di alcune autocisterne eseguito durante l'evento di Protezione Civile del 27 luglio 2019	€ 5.721,80
Servizio di nolo di alcuni mezzi meccanici eseguito durante l'evento di Protezione Civile del 27 luglio 2019;	€ 1.830,00
Servizio di nolo di un autobotte di acqua nella via Porrino in occasione dell'evento di Protezione Civile del 06 dicembre 2019.	€ 292,80
	€ 27.090,37

Sezione 15 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Nel 2019 permangono le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti o altri soggetti pubblici o privati.

- Fidejussione n. 28737 del 11.08.2009, dell'importo di € 1.188.823,02 stipulata con il Banco di Sardegna Spa, a garanzia dei beni immobili di futura cessione per l'ingresso del Comune di Porto Torres nel Consorzio Azienda trasporti Pubblici ATP di Sassari.
- Fidejussione rilasciata dal Banco di Sardegna Spa per l'importo massimo di € 50.000,00 (versamento di € 500,00 per rinnovo annuale) per acquisizione dalla RFI Spa del fabbricato da destinare ai "Musei del porto".

Il Responsabile del Servizio finanziario
Dott. Franco Satta